

**Mozione n. 224/2025**



**Gruppo consiliare**

**Generazione Trento**

Alla Presidente  
del Consiglio comunale  
**Silvia Zanetti**

Al Sindaco del Comune di Trento  
**Franco Ianeselli**

***MOZIONE AVENTE AD OGGETTO:***

***Miglioramento delle condizioni di sicurezza, accoglienza e integrazione nella zona di via della Prepositura e presso la Casa Tridentina della Giovane***

***premesse che:***

- la Casa Tridentina della Giovane, con sede in via della Prepositura n. 58, è una struttura di accoglienza che ospita donne sole e/o con figli, anche non residenti in provincia, e che riceve la quasi totalità dei propri finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento;
- la struttura accoglie donne con profili e bisogni molto eterogenei — lavoratrici, studentesse, richiedenti asilo, donne con dipendenze, in difficoltà familiari o senza fissa dimora — rendendo complessa la gestione di convivenze e percorsi di autonomia;
- la sede è situata in un'area del centro storico di Trento (via Prepositura – Piazza Leonardo da Vinci – Portela – piazza Dante) caratterizzata da criticità note, in tema di degrado urbano, microcriminalità, spaccio e frequentazione da parte di persone con problemi di dipendenza o senza dimora;
- tali condizioni ambientali risultano in contrasto con la finalità di tutela e protezione che dovrebbe essere garantita alle ospiti della struttura, molte delle quali si trovano già in situazioni di vulnerabilità;
- negli ultimi mesi sono stati segnalati diversi episodi di tensione e insicurezza in prossimità della struttura, che hanno destato preoccupazione tra residenti e operatori sociali;

- con l'avvicinarsi dell'emergenza freddo, cresce la necessità di assicurare soluzioni di accoglienza dignitose e percorsi di reinserimento stabile per le donne che si trovano senza sistemazione, evitando risposte puramente emergenziali.

***considerato che:***

- la convivenza tra donne in percorsi di vita e con fragilità differenti, richiederebbe una progettualità integrata tra Casa della Giovane, Comune e servizi sociali territoriali, volta a favorire percorsi di autonomia e inclusione, non solo accoglienza temporanea;
- la collocazione della struttura, in un'area dove la situazione di degrado urbano persiste da anni, rende difficile garantire sicurezza e benessere alle ospiti;
- il Comune di Trento, pur non essendo l'ente gestore, ha competenza diretta in materia di sicurezza urbana, decoro, servizi sociali territoriali e pianificazione urbanistica;

***tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:***

1. Avviare un tavolo di confronto permanente tra Comune, Casa Trentina della Giovane, Servizi Sociali comunali, Politiche sociali della Provincia, Forze dell'Ordine e Circoscrizione Centro Storico-Piedicastello per monitorare la situazione e definire azioni congiunte di prevenzione e sicurezza.
2. Mappare e valutare tutte le strutture di accoglienza femminile presenti nel territorio comunale, al fine di identificare criticità logistiche e organizzative e promuovere una distribuzione più equilibrata dei servizi sul territorio cittadino.
3. Potenziare la vigilanza attiva e dinamica di prossimità (vigile di quartiere, unità di strada, presidi mobili) nell'area di via della Prepositura, piazza Leonardo da Vinci e Portela, anche in collaborazione con la Questura, affinché la Polizia Locale non resti confinata in postazioni statiche ma possa spostarsi e intervenire tempestivamente in caso di situazioni critiche nelle vie adiacenti.
4. Promuovere interventi di riqualificazione urbana e miglioramento dell'illuminazione pubblica nell'area attorno alla Casa della Giovane, per ridurre le situazioni di degrado e aumentare la percezione di sicurezza.
5. Sostenere percorsi di autonomia e reinserimento per le donne ospitate, in collaborazione con le cooperative sociali e le associazioni locali, favorendo l'accesso a opportunità lavorative, formative e abitative che offrano una prospettiva di futuro e non solo un letto per l'emergenza.
6. Prevedere, nel prossimo aggiornamento del Piano Sociale di Comunità, una specifica sezione dedicata alle donne in condizioni di fragilità, con focus su protezione, autonomia e prevenzione della cronicizzazione del disagio.
7. Richiedere alla Provincia Autonoma di Trento una revisione del modello organizzativo della Casa della Giovane, affinché sia chiarita la progettualità in corso e verificata la coerenza tra i fondi provinciali ricevuti e i risultati ottenuti in termini di inclusione e sicurezza.

8. Garantire così, attuando le proposte sopra descritte, che la Casa Trentina della Giovane — storica realtà cittadina — possa operare in condizioni di maggiore sicurezza, trasparenza e coordinamento istituzionale, restituendo al centro storico di Trento un contesto di accoglienza dignitoso e sostenibile, capace di offrire alle donne non solo riparo ma reali opportunità di autonomia e rinascita.

Trento, lì 30 ottobre 2025

I consiglieri comunali

Claudio Geat

Martina Margoni

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 22.11.2025, ore 20.59.

Firme su originale: Geat (trasmissione da domicilio digitale)